



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale
Ufficio Affari Istituzionali e Controllo di Regolarità Amministrativa

Piazza Pretoria n. 1 Palermo

Tel: 091/7402308 - fax: 091/7402428

Uff.affari.istituzionali@comune.palermo.it

ALLEGATO N° R
Allegato alla proposta di delibera
n. 21 del 08/07/2016
Il Responsabile del Procedimento

Palermo, 28-06-2016

Prot. n. 1057919/USG

Il Responsabile dell'U.O.: Funzionario Amm.vo Dott. Pietro Messina

Il Funzionario Tecnico
Arch. Filippo De Marines

OGGETTO: Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale prot. Areg. n° 787587 concernente la "PRUSST di Palermo- Richiesta parere definitivo e conclusione del procedimento amministrativo relativo agli interventi in variante urbanistica proposti dalla Società Angala S.r.l.:
"- 6.09 Struttura alberghiera in piazza Vittorio Veneto con annesso parcheggio interrato; - 6.09 a- Realizzazione di area pubblica V3 lungo la via Piedilegno,"- **Restituzione.**

L.e.M.

*Arch De
Marines
confermi
con lo scrivente
copie e me 28/07/2016*

→ Al Sig. Capo Area della Pianificazione
del Territorio

E,p.c. Al Sig. Assessore Pianificazione
Urbana e Territoriale

Al Ragioniere Generale

COMUNE DI PALERMO Area della Pianificazione del Territorio
28 GIU 2016
ENTRATA N. <u>1054919</u>

LL.SS.

In riscontro alla nota prot 1020275 del 15/06/2016 afferente l'oggetto, desta stupore come Ella possa sostenere che "Qualsiasi parere espresso dallo scrivente potrebbe influenzare positivamente o negativamente l'organo deliberante..." e in forza di ciò si è astenuto dall'esprimere il parere di regolarità tecnica, peraltro, dopo avere azionato il potere di avocazione del procedimento nei confronti del dirigente pro-tempore dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale¹.

Già dalla lettura del comma 1°, .art. 49 del T.U. degli EE.LL., ridisegnato e valorizzato dal legislatore con il D.L. n.174/2012.², emerge con chiarezza come la S.V. sia tenuta ad esprimere un parere di regolarità tecnica che dovrà essere inserito nella deliberazione.

Al successivo comma 4° del citato articolo viene anche disposto che "... Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione."

¹ Per mancata condivisione del parere regolarità tecnica favorevole reso dal medesimo su di una antecedente proposta sul il PRUSST in argomento.

² L'art. 49 recita " Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione..."

CONFERMO,
Anche De Haene
RIPROPORRE LA
DOL BOLLASOM CON
PARERU CONTRARIO
IN QUANTO LA
DITTA PROPONERU
SI E' RIPROPORRE
DI OTTEMPORARE
ALU MODIFICHE
RICHIERU DAU
~~VI~~ VI COMMISSIONE
COMMISSIONE (URBANA)
E FARE PROPRU
DAU INTERO CONSIGL
CONVNAU, ORGANO
SOVRANO NELLU
STABILIRU SU
ADOPTARE UNU
VARIAU URBANU
A. P. R. G. — 2/11/1961

Quanto dettato nel predetto comma, quindi, andrebbe a fugare le Sue preoccupazioni di dovere influenzare con l'espressione del parere di regolarità tecnica la decisione del Consiglio Comunale di adottare ovvero respingere l'atto deliberativo proposto.

Oltretutto, con la nota prot. n° 515353/USG del 25/06 u.s., a firma della scrivente funzione, Ella era stata già invitata "... *ad ottemperare alla espressione del proprio parere di regolarità tecnica*", vagliando nell'esercizio di tale attività consultiva, con la massima accortezza e cautela, le soluzioni proponibili volte a scongiurare che un'eventuale azione di rivalsa del soggetto proponente possa trovare fondamento in errori istruttori e/o procedurali.

A motivo di quanto anzidetto, pertanto, unita alla presente si restituisce la proposta deliberativa indicata in oggetto, affinché venga riformulata la parte propositiva della medesima, anteponeandola con l'inciso "***Si Propone***" in luogo di "***Si trasmette***", avendo cura di corredare il provvedimento proposto con il parere di regolarità tecnica favorevole o contrario all'adozione di quanto riportato ai punti da 1) a 5) rinvenibili nell'attuale stesura deliberativa, astenendosi al contempo dal demandare al Consiglio Comunale l'espressione di "... *un parere definitivo* ..." a seguito del quale il medesimo organo dovrebbe decidere se "... *approvare o denegare* ..." l'atto proposto.

Da ultimo, si ritorna a chiedere, se la S.V. abbia preventivamente pubblicato il PRUSST nel sito web dell'Ente alla voce "Amministrazione trasparente" ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)

